ANNO XXXV — Giovedì, 9 marzo 1882 — N. 66

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
[illegible]	L. 3 —	L. 7	L. 14	L. 2[illegible]
[illegible]	» 2 50	» 6	» 11	» 20
[illegible] e l'Egitto	» — —	» 15	» 29	» 56
[illegible]	» — —	» 18	» 34	» 66
[illegible]	» — —	» 20	» 38	» 72
[illegible] Australia	» — —	» 24	» 46	» 88

[illegible] scadono coll'ultimo d'ogni mese

[illegible] per **Roma** e **Napoli** cent. **5**

per le altre Provincie cent. 10.
arretrato cent. 20 — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, pian terreno. Nelle Provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. — A Londra, DELISY DAVIES et C., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente* all'Agenzia d'annunzi dell'*OPINIONE*, via del Seminario, 87, pian terreno, ROMA.
Rappresentante per l'estero il sig. G. L. DAUBE E C., Parigi.

Roma, 8 marzo

[illegible] POLITICO

[illegible] dei deputati prussiana [illegible] la legazione presso [illegible] il partito liberale diede [illegible] Il sotto-segretario di [illegible] espose come la legazione [illegible] cessa causa il linguag[illegible] incompatibile coll'an[illegible] degli affari. Ora è [illegible] felice cambiamento [illegible] centro. Windthorst, rin[illegible] per la prova di sen[illegible] manifestati col ristabi[illegible] legazione. E questo è per [illegible] guadagno fatto nella si[illegible] parlamentare dal cancelliere [illegible] alla concessione fatta al [illegible] il progetto sui poteri di[illegible] da concedersi al governo [illegible] delle leggi di mag[illegible] sul monopolio del ta[illegible] alcuna probabilità di es[illegible] almeno secondo le pre[illegible] centro continua [illegible] atteggiamento ostile al gover[illegible] Schlözer continua a ri[illegible] parole, ma niente altro [illegible] Evidentemente il prin[illegible] Bismarck stesso non si ripromette [illegible] dal ristabilimento della [illegible] prussiana presso la Santa [illegible] desumiamo dal fatto che egli [illegible] venne alla seduta per pro[illegible] uno di quei discorsi che pr[illegible] tanta impressione nelle assem[illegible] legislative e sul pubblico. Vedre[illegible] saranno per la politica le [illegible] conseguenze del ristabilimento [illegible] relazioni diplomatiche col Vati[illegible] siamo però certi che non g[illegible] fi[illegible] cheranno le grandi speranze nu[illegible] trite da principio a questo proposito dai nostri clericali.

I clericali bavaresi non [illegible] [illegible] per la lettera Reale in cui si [illegible] piena fiducia nel ministero [illegible] e si invitavano gli avversari a [illegible] i loro attacchi. Il deputato [illegible] dichiarò che il ministero non [illegible] la fiducia della maggioranza [illegible] a dimettersi o sciogliere la Ca[illegible] ministro del culto, signor von [illegible] dichiarò che il deputato Kopp [illegible] il parlamentarismo, che non [illegible] Baviera, col costituzionalismo, [illegible] ministri non sono costituzional[illegible] obbligati a dare la loro dimis[illegible] essi assumono tutta la re[illegible] delle loro azioni e non vo[illegible] affatto farsi scudo della Corona.

[illegible] nella Camera francese venne [illegible] sulle relazioni fra la Chiesa [illegible] e lo Stato, in occasione della [illegible] della proposta del deputato [illegible] che dichiara abolito il con[illegible] presidente del Consiglio [illegible] alla presa in considera[illegible] della proposta Boysset, ma di[illegible] che una grande de[illegible] chiari dapprima i rapporti [illegible] e Stato. Contemporanea[illegible] di Freycinet si riservò [illegible] la proposta, volendo il [illegible] mantenere il concordato. La [illegible] repubblica francese potrà davvero [illegible] nome di conservatrice; essa [illegible] raggio di adottare nes[illegible] riforme, teme le ardite rifor[illegible] tenta di vivere *au jour le* [illegible]

[illegible] di Figuig è avvenuto [illegible] fra le truppe fran[illegible] marocchine. Il dispaccio dice [illegible] luogo in seguito ad un [illegible] Non vorremmo che anche [illegible] del Marocco per parte [illegible] si effettuasse per un ma[illegible] i famosi krumiri, in[illegible] furono forse un malinteso! [illegible] avevamo preveduto, quasi tutte [illegible] compresa l'Italia, si affret[illegible] a riconoscere il regno di Ser[illegible] un atto di buona politica. La [illegible] negli ultimi tempi, seguì una [illegible] assennata e tranquilla, ed an[illegible] insurrezione attuale dell'Er[illegible] seppe con un contegno rigo[illegible] neutrale dissipare le inquie[illegible] dell'Austria. Il nuovo regno è [illegible] a sostenere una parte con[illegible] nello svolgimento naturale [illegible] inevitabile delle condizioni politiche [illegible] e non dubitiamo che con[illegible] a dare all'Europa guarentigie [illegible] e d'ordine.

[illegible] abbiamo segnalare un trionfo dei [illegible] conservatori alla Camera dei comuni [illegible] inglese, un'altra sconfitta ai principii della tolleranza e della libertà di coscienza.

La Camera dei comuni respinse un emendamento del deputato Majoribanks, tendente a modificare la legge del giuramento, lasciando facoltà al deputato di prestare giuramento o di fare una dichiarazione. Quest'emendamento era appoggiato anche dal sig. Gladstone; nondimeno fu respinto con 15 voti di minoranza, ed il sig. Bradlaugh dovrà rassegnarsi, se vuol far parte della Camera, a prestare il giuramento prescritto dalla legge, [illegible] attendere tempi più propizi.

LA RAPPRESENTANZA DELLE MINORANZE

Il chiarissimo pubblicista Emilio di Laveleye, che segue con tanto amore le cose italiane, vedendo come in Italia da taluno s'invoca lo scrutinio di lista senza alcun correttivo, come un rimedio agl'inconvenienti che ora si manifestano nel corpo elettorale, c'indirizza la seguente lettera, che teniamo ad onore di pubblicare, e che acquista valore non solo dalla competenza dello scrittore, ma eziandio dal fatto che il Laveleye ha campo ogni giorno di osservare nel Belgio i danni dello scrutinio di lista puro e semplice.

« Caro Signore,

« Tutti i fautori del principio della rappresentanza delle minoranze hanno applaudito nell'Europa intera, all'iniziativa presa dall'Italia relativamente a tale quistione. Per un popolo, come per un uomo, è una grande prova di forza quella di sapersi sottrarre all'impero del comune andazzo per entrare in una novella via.

« Tuttavia è da lamentarsi che la vostra Camera abbia limitato l'applicazione del principio soltanto ai collegi che dovranno eleggere cinque deputati. In Inghilterra ed in Ispagna, per contro, [illegible] a [illegible] minoranza un seggio anche nei collegi a tre e a quattro deputati.

« [illegible] in Ispagna, secondo la legge [illegible] dicembre 1878, per le elezioni delle Cortes, il paese è diviso in circoscrizioni, che devono nominare da 1 ad 8 deputati. Non vi sono collegi a due deputati.

« Per 3 deputati le schede portano 2 nomi.

« Per 4 o 5 deputati le schede portano 3 nomi.

« Per 6 deputati le schede portano 4 nomi.

« Per 7 deputati le schede portano 5 nomi.

« Per 8 deputati le schede portano 6 nomi.

« Il voto limitato sembrami assolutamente indispensabile con lo scrutinio di lista. Non è egli da sperare che il Senato italiano applicherà il principio in tutta la sua larghezza e sopratutto come fu attuato negli altri Stati?

« I risultati delle elezioni nel Belgio dimostrano nel modo il più evidente la necessità di introdurre la rappresentanza delle minoranze nel sistema dello scrutinio di lista. Infatti il collegio di Anversa nomina sette rappresentanti tutti cattolici, non ostante che nella nostra metropoli commerciale il liberalismo domini completamente, tanto che nemmeno un clericale riesce eletto membro del Consiglio comunale. I pochi voti d'un piccolo comune rurale fanno pendere la bilancia in favore dei cattolici e la città resta soprafatta e schiacciata dalla circostante campagna. Accade lo stesso in tutte le Fiandre.

« Ne deriva che la vita intellettuale e politica tende ad estinguersi, imperocchè la minoranza, non potendo, sebbene molto ragguardevole, ottenere alcun rappresentante, si dà ad una completa astensione.

« Questo gravissimo inconveniente sarebbe evitato, se noi avessimo nei collegi, a tre o più deputati, uno o più seggi riservati alla minoranza, come in Inghilterra ed in Ispagna.

« Un altro argomento può invocarsi in favore di questo sistema. È desiderabile, a mio avviso, che siano rappresentate in Parlamento anche le opinioni estreme, quelle dei socialisti, ad esempio, se hanno acquistato una certa importanza nel paese ed hanno un ragguardevole numero di votanti in un dato collegio. È solo per mezzo della discussione in contraddittorio che la parte di errore o di verità che è contenuta nelle loro dottrine apparirà tutta alla luce del giorno. Questo sarebbe la morte delle Società segrete, che non avrebbero così più ragione di essere.

« Possa dunque l'Italia adottare, senza restrizioni, il principio della rappresentanza delle minoranze, ed essa avrà reso col suo esempio un immenso servigio a tutti i popoli civili.

« Vostro devotissimo
EMILIO DI LAVELEYE »

LE VICENDE DELL'ESERCITO

Dal ministero della guerra fu pubblicata la relazione del tenente generale Federico Torre al ministro della guerra sulla leva dei nati nel 1860 e sulle vicende del R. esercito dal 1° ottobre 1880 al 30 settembre 1881.

La Relazione è, come quelle che la precedettero, esposta con mirabile chiarezza e corredata di [illegible] documenti e [illegible] rimenti.

Il [illegible] settembre 1881 gli uomini inscritti nei ruoli militari dell'esercito permanente erano 7[illegible],712 e 265,181 quelli della milizia mobile. In tutto 1,[illegible],7[illegible], ai quali vanno aggiunti 2[illegible] [illegible] della milizia territoriale ossia 3[illegible] ufficiali della riserva e 821,811 uomini di bassa forza della [illegible] milizia, sicchè la forza in quel giorno era di 1 [illegible] uomini.

Dei 1,[illegible],743 uomini dell'esercito permanente 23,921 erano ufficiali e [illegible] [illegible] soldati.

[illegible] uomini inscritti nei ruoli della milizia territoriale alla data del [illegible] settembre 1881 erano 821,811, cioè 12,527 ufficiali, 35 [illegible] caporali e 773,284 soldati.

Quelli 821,811 uomini provenivano:

dall'esercito permanente direttamente dopo compiuta la ferma temporanea d'anni 12 [illegible] compagnie [illegible] d'artiglieria, alle compagnie [illegible] cavalleria delle classi [illegible] 1840, 1841, 1842, 1843, 1850 e 1851	[illegible]
[illegible] esercito permanente, compiuta la ferma [illegible] di [illegible] carabinieri [illegible]	14 [illegible]
dalla milizia mobile [illegible] mine della ferma temporanea [illegible] mini delle classi 1843, 1844, 1845, 1846, 1847 e 1848;	1[illegible]
dalla milizia mobile [illegible] di 2.a categoria delle classi 1846, 1847, 1848, 1849, 1850 e 1851;	257 [illegible]
dalla [illegible] delle classi 18[illegible], 1856, 1857, 1858, 1859 e 1860 (uomini assegnati alla terza categoria in virtù degli articoli [illegible], 87 e 88 della legge)	[illegible]
dall'esercito permanente e dalla milizia mobile (uomini della 1.a e 2.a categoria passati alla 3.a in virtù degli articoli 95 e [illegible] della legge)	14,375

Sulle liste di leva dei nati nel 1860 erano iscritti 301,[illegible]01 giovani. Ne vennero cancellati legalmente 14,027, quindi prima che cominciasse la estrazione a sorte gli iscritti erano rimasti 286,674. Dopo l'estrazione, vennero aggiunti altri 956 giovani di leva antecedenti. In complesso, gli iscritti furono 287,630, cioè 28,117 meno che nella leva precedente.

La ripartizione del contingente rimase nella proporzione del 26,60 per cento.

Le sedute dei Consigli di leva furono 5644, durante le quali si eseguirono 1123 nuove cancellazioni dalle liste.

In questa leva furono giudicati inabili 780,75, nella proporzione del 26 [illegible] per cento; nella leva del 1859 la proporzione era stata del 23,57 per cento.

Il maggior numero dei riformati per difetto di statura o d'ampiezza toracica e imperfezioni o malattie si ebbe nelle provincie di Catanzaro, Sondrio, Reggio Calabria, Caltanissetta, Cagliari, Udine, Sassari, Cosenza, Cremona e Vicenza; il minor numero nelle provincie di Verona, Pisa, Aquila, Ravenna, Lucca, Arezzo, Macerata, Modena, Ancona e Genova.

Anche in questa leva si ricorse in qualche circondario ad artifici per ottenere la riforma e ci furono condanne. Nella Relazione si narrano anche i seguenti fatti:

I fratelli uterini T. D. e M. M. di Sciara (Termini Imerese) vennero condannati a 3 anni di carcere, ridotti poi dalla Corte di appello di Palermo a 6 mesi per sostituzione fraudolenta di persona. E del pari per fraudolenta sostituzione vennero condannati dal tribunale di Palermo C. P. di San Giuseppe Jato e G. F. di Palermo.

L'inscritto della classe 1850 L. S. P. da Palermo, che doveva raggiungere le bandiere assieme a quelli della classe 18[illegible]0, si presentò al distretto militare di quella città il 2 febbraio 1880 per rispondere alla chiamata, ma il giorno susseguente invece di restituirsi in quartiere, fece presentare in sua vece, vestito co' suoi abiti militari, un tal M. P. parimenti di Palermo già riformato alcuni anni addietro. La questura avvertita il comandante del distretto dell'avvenuta fraudolenta sostituzione di persona, denunciato il fatto all'autorità giudiziaria, venne da questa assolto il L. S. P. e condannato a 3 anni di carcere il M. P. con sentenza del 3 agosto 1880, contro la quale sentenza, interposto appello tanto dal M. P. che dalla R. procura, quest'ultima per l'assoluzione del L. S. P., quella Corte confermava la pena di 3 anni per l'imputato M. P., e condannava il L. S. P. a 10 giorni di carcere.

In questa leva furono 57,497 i giovani che riconosciuti idonei alle armi vennero esentati dal servizio di prima e di seconda categoria ed assegnati alla terza. Furono poi ascritti alla terza categoria altri 79 giovani in virtù dell'art. 91 della legge, per cui furono 57,576 le esenzioni dal servizio di prima e di seconda categoria.

38,8[illegible] giovani furono rimandati alla leva prossima, avvennero 103 surrogazioni tra fratelli.

29[illegible] giovani concorsero a questa leva come volontari e 908 si erano spontaneamente arruolati in virtù dell'art. 1[illegible] della legge, 275 studenti ottennero di protrarre il servizio militare al 26° anno d'età, in virtù dell'art. 120 della legge.

A questi 187 vanno aggiunti 11 rimandati dalla leva precedente.

[illegible],70 iscritti furono dichiarati renitenti, cioè nella proporzione del 1,23 per cento; la proporzione della leva antecedente fu del 3,28 per cento.

Il maggior numero di renitenti si ebbe nelle provincie di Genova, Napoli, Messina, Palermo, Salerno, Cosenza, Potenza, Catania, Livorno e Reggio Calabria, il minor numero nelle provincie di Siena, Firenze, Arezzo, Pesaro, Verona, Ferrara, Bologna, Ravenna, Rovigo e Brescia.

Non vi furono renitenti nei circondari di Lugo, Rocca S. Casciano e Cento. Anche nelle leve precedenti, il circondario di Lugo non ebbe renitenti.

Dei 1[illegible],[illegible] iscritti alla 1.a categoria sapevano leggere e scrivere 77,494, cioè il 18,41 per cento.

Sapevano soltanto leggere 14[illegible] cioè il 2,78 per cento.

Non sapevano nè leggere nè scrivere 78,35[illegible], cioè il 48,88 per cento.

E così in totale della prima categoria 160,815; e della seconda 100,00 per cento.

Nella leva precedente coi giovani nati nel 1859 coloro che sapevano leggere e scrivere erano nella proporzione del 47,81 per cento; coloro che sapevano soltanto leggere nella proporzione del 2,92 e coloro che non sapevano nè leggere nè scrivere nella proporzione del 49,24.

Un tenue miglioramento nella istruzione si verificò anche in questa leva in tutte le regioni d'Italia.

Circa alle stature degli iscritti, la relazione dà ampii particolari.

Sondrio ed Udine ebbero il maggior numero d'inscritti che non superavano la statura di m. 1,25; la massima statura che si ebbe in questa leva fu di m. 1,96 e si verificò in due giovani del circondario di Pinerolo.

Le operazioni della leva importarono la spesa di lire 1,826,105 13.

Riassumendo la prima parte della sua Relazione, il generale Torre espone le seguenti cifre:

Gl'iscritti erano 287,630, e di questi vennero:

Cancellati dalle liste d'estrazione	4123
Riformati	77075
Rimandati alla prossima leva	38838
Dichiarati renitenti	9279
Computati nel contingente di 1ª cat.	64346
Assegnati alla 2.a categoria	38393
» alla 3.a categoria	57576
	287630

Dal 1° ottobre 1880 al 30 settembre 1881 si arruolarono volontariamente e prima del loro concorso alla leva nei vari corpi dell'esercito e nei reparti d'istruzione N. 2189 giovani; oltre a questi, passarono per libera elezione dalla 2.a alla 1.a categoria 236.

Si arruolarono come volontari di un anno 910.

Dopo nozioni sui reparti d'istruzione, la Relazione ci apprende, che alla rafferma di un anno furono ammessi 1187 militari di bassa forza.

Le rafferme con premio accordate dal 1° ottobre 1880 al 30 settembre 1881 furono 2320.

[illegible] settembre 1881 godevano [illegible] sal[illegible] 12,878 sott'ufficiali.

Al 30 settembre 1881 [illegible] cassa militare ascendevano a [illegible] lioni, 574 [illegible].

Il 15 agosto 1881 [illegible] sotto le armi i militari di prima categoria delle classi 1851 e 1852 appartenenti alla fanteria ed ai bersaglieri della milizia mobile, e quelli di prima categoria della classe 1852 appartenenti all'artiglieria da campagna.

Dovevano rispondere alla chiamata 7[illegible]57; non si presentarono 10,1[illegible], dei quali 1[illegible]74 dispensati dall'istruzione, 4207 rimandati per l'istruzione ad altra [illegible], 1[illegible] diminuiti effettivamente [illegible] dichiarati disertori.

La Relazione dice:

In quanto al numero [illegible] dei disertori conviene avvertire che in quel numero sono compresi molti espatriati, molti morti non [illegible] alle autorità militari dalle comunali. Oltrechè non pochi vennero dichiarati disertori, perchè [illegible] i mezzi di partenza, supponendo [illegible] sero stati chiamati sotto le armi [illegible] militari appartenenti alla prima parte del contingente, e non già [illegible] della classe 1851.

La Relazione [illegible] rappresentanza [illegible] di questa terza categoria [illegible] negli anni 18[illegible] e 18[illegible].

Per le disposizioni contenute nell'articolo 120 della legge sul reclutamento dell'esercito passarono a far parte della milizia mobile il 1° marzo 1881 i militari ascritti alla prima categoria della classe 1851, ed il 31 dicembre dello stesso anno furono trasferiti alla milizia medesima i militari della prima categoria della classe 1852, ad eccezione degli uomini appartenenti alla cavalleria, alle compagnie operai e da costa dell'artiglieria, alle compagnie dei treni ed alle compagnie di sanità, che rimangono ascritti fino al termine della loro ferma all'esercito permanente. Alla stessa data del 31 dicembre furono passati [illegible] nella milizia mobile anche gli uomini della seconda categoria della classe 1852.

[illegible] dicembre 1880, [illegible] del reclutamento dell'esercito, furono [illegible] i militari [illegible] prima categoria della classe 1848 quelli della classe 1851 appartenenti alla cavalleria [illegible] di seconda categoria della stessa classe 1851.

Nel [illegible] avvennero nella bassa forza dell'esercito 28,2[illegible] promozioni, [illegible] sospensioni dal grado e 117[illegible] retrocessioni.

[illegible] settembre 1881 [illegible] classi di punizione 83 soldati.

Alle compagnie di disciplina vi [illegible] 110[illegible].

Dopo numerose indicazioni sugli stabilimenti militari di pena, la relazione ci apprende che 178 militari di 2.a categoria passarono alla [illegible] in virtù dell'art. 9[illegible] della legge, e altri 311[illegible] furono trasferiti in virtù dell'art. [illegible].

4191 furono i militari che vennero giudicati, nel corso dell'anno, non più atti al servizio.

Fra i militari sottoposti a rassegna di rimando ve ne furono 3788 che, non giudicati inabili, furono però per malattie presunte insanabili mandati in licenza di convalescenza.

Furono riammessi in servizio sotto le armi 433 militari.

515 militari vennero collocati a riposo o giubilati, 27 furono ammessi a pensione a seguito di riforma.

Vennero cancellati dai ruoli militari 1[illegible]1 uomini per essersi resi indegni di appartenervi.

I militari di bassa forza morti sotto le armi dal 1° ottobre 1880 al 30 settembre 1881 furono 2031. Di questi morirono per suicidio 85.

La relazione indica le cause dei suicidi e fra esse ne notiamo la seguente: timore d'essere sorvegliati in fatto di opinioni politiche.

Il generale Torre chiude la sua relazione colle seguenti parole, sulle quali richiamiamo l'attenzione dei medici e dei legislatori:

« Queste tabelle nosologiche, colle quali pongo fine al mio lavoro, quella delle malattie riconosciute nelle rassegne speciali, e più ancora quella delle infermità che furono cagione di dichiarata inabilità al servizio militare in rassegna chiamata di rimando, l'età dei giudicati inidonei e congedati da sotto le armi, età che si desume dalla indicazione della classe cui appartenevano, e più ancora dalla indicazione del tempo di servizio fatto e [illegible] a [illegible] cognizione delle malattie [illegible] che [illegible], a me sembrano elementi abbastanza sufficienti, specialmente per i [illegible] dell'arte sanitaria, i studi serî intorno all'igiene dell'esercito ed i mezzi acconci [illegible] compensare le [illegible] fatiche [illegible] [illegible] conscienza questi dati, se da quegli studi scaturiranno provvedimenti che meglio assicurino il [illegible] benessere dell'esercito. »

Lettere da Napoli

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Napoli, 7 marzo.

Al Consiglio comunale si è fatto oggi verbale negativo. Si sapeva già anticipatamente che così sarebbe avvenuto.

Il sindaco [illegible] era assente, per [illegible] invitato ad asciolvere con il prefetto offerto all'on. ministro Zanardelli. L'assessore Randina era incaricato di presiedere la tornata. I consiglieri, salvo pochissimi, battevano la campagna. D'altronde il tempo era relativamente bello, e questo faceva quindi la tentazione de' [illegible] a coloro i quali preferivano una passeggiata in piena aria ad [illegible] l'assessore [illegible] quattro mura.

Così dunque, tornando all'asciolvere, esso ha avuto luogo verso il mezzogiorno nelle sale della prefettura. A destra ed a sinistra della contessa Sanseverino stavano l'on. Zanardelli e l'on. Pisacane; a destra ed a sinistra del prefetto, l'on. di Sandonato e il sindaco di Napoli, e in seguito gli on. Della Rocca e Comin, il comandante Turi, il segretario particolare del ministro di grazia e giustizia, il sottoprefetto di Castellammare, conte [illegible], il comm. [illegible].

L'asciolvere si è prolungato sin verso le 2, dopo di che l'on. Zanardelli, accompagnato dal procuratore generale comm. Borgnini, si è recato a visitare il [illegible] economato.

Nel presentare all'on. ministro tutti gli impiegati, quel reggente comm. Forni ha salutato il ministro con sentite parole di ringraziamento, per esser questa la prima volta che il regio economato abbia l'onore di una visita del guardasigilli. L'on. Forni, che ha soggiunto [illegible] Forni, dimostra quanta sia l'importanza di questa amministrazione, [illegible] impiegati, che lavorano con grande [illegible] energia, terranno come fausto tal giorno. Ed ha conchiuso ricordando tutto ciò che l'on. Zanardelli ha fatto nei lavori parlamentari.

Al breve discorso del comm. Forni, l'on. ministro della giustizia ha replicato, soggiungendo ch'egli ama il lavoro, e che era gli noto con quanta solerzia lavorino gl'impiegati dell'Economato, era specialmente che n'è stato diminuito il numero. Ha conchiuso, rivolgendo a tutti delle parole molto lusinghiere, ed esprimendo la speranza che presto potranno essere migliorate le sorti dell'Amministrazione.

Prima di andar via, e nel momento in cui l'on. Zanardelli si preparava alla partenza, il comm. Forni gli ha presentato un indirizzo firmato da tutti gl'impiegati, in esso si legge:

« Eccellenza,

« L'onore [illegible] E. V. si è reso, visitando questa sede centrale dell'Economato generale delle provincie napoletane, è effetto non solo della gentilezza e della bontà di cui l'animo dell'E. V. è adorno, ma certa prova che questa nobile istituzione, abolita nei tempi del servaggio, risorta in tempi di libertà, non è dimenticata dal ministro che con sapientemente la regge.

« Memori sempre di questo atto, nel rendiamo all'E. V. vivissime e sincere grazie come impiegati, come cittadini, come napoletani, fiduciosi che vorrà accoglierle a dimostrazione d'animo grato e riconoscente e come promessa di compiere il dovere nostro, fidenti nel senno e nella giustizia dell'E. V. »

Dopo la visita fatta all'Economato, l'onorevole Zanardelli si è recato a visitare il generale Garibaldi, del cui stato di salute si è mostrato molto soddisfatto.

L'on. ministro di grazia e giustizia partirà domani, alle 3 [illegible]. Stasera avrà luogo in suo onore un pranzo in casa del duca di Sandonato.

Il generale Garibaldi migliora sempre. Per due o tre ore al giorno legge i giornali, prendendo grande interesse a tale occupazione. Ieri l'altro egli fu visitato dall'on. Del Vecchio e dal comm. Garelli.

Ieri poi, si recarono alla villa Maclean i rappresentanti della Massoneria. Erano: il comm. Giambattista Pessina, per l'Inghilterra, l'Irlanda e la Rumenia; il signor Pasquale Josia per gli Stati Uniti dell'America.

[illegible] che accordarono, aggiungendo [illegible] l'eccesso nel fine, e le attenuanti [illegible] tale risultati, Ravaioli Sante [illegible] un anno di carcere [illegible]

Corte d'Assise di Udine

[illegible] sione del dibattimento pel [illegible] della principessa Mat- [illegible]

[illegible] udienza, l'avv. Baschiere [illegible] parola in difesa del Me- [illegible] nella sua replica di [illegible] seguì il riassunto pre- [illegible] proposta delle questioni, [illegible] posta pel Veronese; [illegible] Cambiolo; 5 pel Mesaglio. [illegible] tre ore di delibe- [illegible] un verdetto afferma- [illegible] Cambiolo, qualificando [illegible] con tre qualifiche [illegible] persona), l'altro com- [illegible] un furto qualificato [illegible]

[illegible] responsabilità del Me- [illegible] stato assolto dal pre- [illegible] libertà [illegible] requisitoria del cav. [illegible] propose 10 anni di [illegible] Veronese e 5 pel Cambiolo; [illegible] difesa fatta con voce [illegible] argomenti potenti dall'avv. [illegible] osservazioni di [illegible] Mesaglio, condannò il Ve- [illegible] reclusione, il Cam- [illegible] negli accessori di legge.

[illegible] TEATRALI ED ARTISTICHE

[illegible] di Gounod *Il tributo di Za-* [illegible] ha avuto che un mediocre suc- [illegible] Regio di Torino. Vennero [illegible] artisti e, in ispecie, la Ma- [illegible] Ortis. Ma la musica fu giu- [illegible] tona.

[illegible] sera ha luogo al teatro Valle [illegible] d'onore dell'applaudita prima [illegible] Lory Stubel. Si rappre- [illegible] volta l'operetta di Strauss, [illegible]

[illegible] che l'Impresa del teatro Co- [illegible] scritturato, per alcune recite del [illegible] del *Rigoletto*, l'egregio tenore [illegible] unione alla distinta signora [illegible] Repetto.

[illegible] viamo il seguente telegramma: [illegible] — Iersera ha dato al tea- [illegible] la prima delle annunciate rap- [illegible] Sarah Bernhardt. Ebbe un [illegible] quantunque indisposta. Spe- [illegible] perquè negli atti terzo e quarto [illegible] *Signora dalle Camelie*. Fredio, chia- [illegible] pubblico severo.

[illegible] alla Sala Dante, alle ore [illegible] luogo, come già abbiamo [illegible] il concerto della valente pia- [illegible] Perm.

[illegible] programma

Rubinstein, *Etude* — Sgambati, *Gavotte* — Scarlatti, *fugue* — Liszt, *Valse caprice* — Tausig, variazioni — Beethoven, sonata (op. 27) — Field, *Due notturni* — [illegible], *Scherzo* — [illegible], *studio* — Liszt, [illegible]

[illegible] INTERNE E FATTI VARI

Esposizione di Torino. — La *Gaz- [illegible] Popolo* annunzia che nella pros- [illegible] settimana sarà convocato il Comitato [illegible] sotto la presidenza del Duca [illegible]

[illegible] sui versamenti delle sotto- [illegible] sono ottime

[illegible] Consiglio provinciale di Torino [illegible] il concorso di lire 200,000.

Scoppio di dinamite. — *Il Risor-* [illegible] da Avigliana, [illegible] mattina, alle 7 3/4 ne la fabbrica [illegible] ad Avigliana, avvenne uno [illegible] l'essicatoio del cotone fulmi- [illegible] seguito al quale perdette la vita [illegible] operaio Andrea Poggiato; rice- [illegible] ferite, più o meno leggiere, [illegible] Giovanni Col e Giuseppe Ta- [illegible]

Sciagurato! — Al *Ravennate* scri- [illegible] Forlì: [illegible] uno sciagurato, per fu- [illegible] vibrava un colpo di coltello [illegible] proprio padre, ferendolo legger- [illegible] dandosi alla fuga. »

Attenti! — La *Gazzetta di Venezia* [illegible] di Treviso si lagna per- [illegible] all'ora della ritirata, i monelli [illegible] passanti, e se la prendono spe- [illegible] contro i soldati. Dice che ti [illegible] rinnovato due volte. Attenti, che [illegible] come in Romagna, ove i [illegible] la pazienza. Chi sono [illegible] che spingono il monello [illegible] soldato, cui il monello, quando [illegible] da altri, è naturalmente af- [illegible] Val la pena d'indagare. »

Cenni necrologici. — La *Senti-* [illegible] annunzia, che nella notte da dome- [illegible] lunedì, è morto in Brescia il mag- [illegible] generale comm. Luigi Consalvo, co- [illegible] la brigata Pistoia, di stanza in [illegible] città.

La *Sentinella Bresciana* scrive:

« Luigi Consalvo usciva nel 1846 dal [illegible] della Nunziatella, l'attuale colle- [illegible] militare di Napoli, ed entrava col [illegible] d'alfiere in artiglieria; fu poi capo [illegible] stato maggiore del tenente generale Ca- [illegible] e nel 1866 del tenente generale [illegible], col quale fece la campagna del [illegible] guadagnandosi all'assedio di Borghetto [illegible] la croce di ufficiale dell'Ordine mili- [illegible] di Savoia; tornò quindi capo di stato [illegible] maggiore del generale tenente Casanova; [illegible] 1870 fu chiamato capo divisione al [illegible] ministero della guerra; promosso colon- nello di S. M., andò comandante quel Collegio di Napoli, nel quale egli era stato allievo; creato maggior generale fu mandato a comandare la Scuola di guerra; ma essendo il numero de' deputati militari maggiore del legale, egli fu sorteggiato e non potè essere rieletto. Da due mesi egli era qui comandante la brigata Pistoia; lamentava spesso di non sentirsi bene, ma non pensava di dover morire: anzi designava di partire un dì questi giorni per Bologna e di recarsi poi in Isvizzera.

« Fino da quando era in collegio egli palesava un ingegno fervidissimo, e vi contava tra i primi; nè si smentì dopo, poichè egli fu un ufficiale fra i più colti e distinti, egli era vicino a raggiungere il grado di tenente generale, e non avea che cinquantacinque anni. Chi lo conobbe da vicino ti dice di cuore leale, d'animo retto e di sentimenti gentilissimi.

« Era qui solo; la moglie riceverà il luttuoso annunzio a Napoli, ove è anche una figlia sua maritata. »

— Nella *Venezia* leggiamo:

« È morto ieri l'altro a Parigi, dove viveva da molti anni, rappresentante le assicurazioni generali, il comm. Leone Pincherle, illustre patriota, uno degli ex-ministri del 1848. A tempo della strenua gloriosa difesa, [illegible] Venezia ministro del commercio.

« Aveva [illegible] anni. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del [illegible] contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. R. decreto 2[illegible] gennaio che costituisce in ente morale [illegible] legato [illegible] in Brescia.

3. R. decreto 29 gennaio che autorizza il comune di Antillone ad applicare la tassa sul bestiame.

4. R. decreto 29 gennaio che autorizza il comune di Viterbo ad applicare, pel solo corrente anno 1882, la tassa di famiglia col massimo di lire duecento.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Nella seduta di ieri gli on. ministri delle finanze e di marina presentarono i seguenti progetti di legge:

Modificazioni alle due leggi 20 aprile 1871 e 7 dicembre 1871 sulla riscossione delle imposte dirette.

Trattamento di riposo degli operai di marina.

Il primo progetto di legge, su proposta del ministro proponente, fu dichiarato d'urgenza e rinviato alla Commissione permanente di finanza.

[illegible] LISTA

L'on. Depretis, essendo indisposto, e l'on. Zanardelli assente, l'Ufficio centrale del Senato, che doveva riunirsi ieri, rinviò la seduta ad oggi. Non potendo intervenire l'on. Depretis, interverrà l'on. Zanardelli.

CAMERA DEI DEPUTATI

Le spiegazioni che l'on. ministro della marina diede ieri in risposta all'interrogazione dell'on. Martini sulla nomina di un insegnante della R. scuola navale di Livorno non soddisfecero l'onorevole interrogante, il quale chiese la presentazione dei verbali relativi a a quella nomina. L'on. ministro presentò i verbali, che potranno essere esaminati e pubblicati, e la questione potrà essere risollevata nella Camera.

Ad una interrogazione degli onorevoli Borelli e Bonomo intorno ad una dimostrazione che, martedì, fecero gli studenti di medicina dell'Università di Napoli, il ministro d'istruzione pubblica dichiarò che darà risposta dopochè gli saranno pervenuti dalle autorità i necessari rapporti.

La Camera proseguì ieri la discussione del progetto di legge per modificazioni ed aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria, approvandone gli articoli e le tabelle annesse.

In fine della seduta, l'on. Bonghi svolse una interrogazione al ministro d'istruzione pubblica circa alla necessità di provvedere, con sollecitudine, al miglioramento della condizione dei maestri elementari. L'on. Bonghi ricordò le precedenti promesse del ministro, il quale rispose che presenterà il promesso progetto appena sarà trovato il cespite finanziario necessario al provvedimento.

Commissione generale del bilancio

Ieri la Commissione del bilancio iniziò l'esame del progetto di legge sul prelevamento delle spese imprevisite, e di quello sull'organico del ministero degli affari esteri.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Giunta generale del bilancio, ieri elesse l'onor. De Renzis relatore del disegno di legge, n° 237, « Cessione di stabile all'ospedale Lina Fieschi Ravaschieri in Napoli » e l'on. Baratieri relatore del disegno di legge, n° 232, « Prelevamenti di somme dal fondo spese imprevisite pel [illegible] »

Ordine del giorno per gli Uffici I e VII convocati oggi, 9 marzo, alle ore 11 antimeridiane:

1. Autorizzazione di spesa per le cliniche universitarie di Bologna.

2. Aggregazione del comune di Piovà al mandamento di Cocconato.

L'ONOREVOLE LANZA

Le notizie dell'on. Lanza sono, pur troppo, sconfortanti! L'illustre infermo ha passato una giornata molto agitata, con febbre altissima, continuo delirio, singhiozzo, affanno per l'estensione del processo pleuritico. Anche le forze sono molto diminuite, e si teme imminente una catastrofe.

Commovente fu la visita che S. M. il Re fece all'infermo, al patriota egregio, all'uomo di Stato che ebbe l'onore di servire con tanta lealtà e fortuna la Casa di Savoia nelle più gloriose vicende di essa e della nazione.

Appena conosciuta la gravità del male, cioè ieri mattina, S. M. il Re volle visitare l'infermo, e in compagnia di un suo aiutante, si recò all'Albergo di *Nuova York*. Nel momento in cui il Re entrava nella camera dell'infermo, alle ore 10 e 45 minuti erano presenti, oltre alla signora Lanza ed altri parenti, gli onorevoli Bianchieri e Chiaves, che assistono l'ammalato con affetto fraterno, gli onorevoli Borromeo, Crespi, Maurogònato, e il ministro Baccelli. Questi informò Sua Maestà intorno alla fase della malattia. L'infermo non riconobbe il Re, che gli rivolse affettuose parole, ma da un movimento degli occhi si potrebbe credere che abbia ricevuto una vaga e rapida impressione della visita Regale. S. M. gli strinse la mano e lo baciò su una guancia.

I presenti erano tutti commossi vivissimamente. L'on. Borromeo accompagnò Sua Maestà fino alla carrozza, e il Re gli parlò delle virtù patriottiche e del carattere dell'infermo, augurando che la preziosa esistenza non fosse rapita all'Italia.

All'Albergo di *Nuova York* fu ieri una continua processione di uomini di ogni partito politico, di diplomatici stranieri, di cittadini d'ogni classe. Nell'elenco dei visitatori vedemmo [illegible] più [illegible] della politica, della diplomazia.

Notizie militari

L'*Italia Militare* ha le seguenti notizie:

[illegible] R. decreto del [illegible] marzo corrente è stato determinato che gli ufficiali della casa militare onoraria di S. M. assumeranno il titolo di primo aiutante di campo generale, di aiutante di campo generale, [illegible] ufficiali generali dell'esercito e dell'armata di mare, e di aiutante [illegible] ufficiali superiori.

Gli aiutanti di campo generali onorari non potranno eccedere il numero di quaranta, di cui quattro ufficiali generali dell'armata di mare, gli aiutanti di campo [illegible] potranno eccedere il numero di cento, di cui dieci ufficiali superiori dell'armata di mare.

Detto decreto contiene altre disposizioni [illegible] medesimo soggetto.

— Crediamo prossima la pubblicazione delle norme per l'ammissione all'Accademia militare per l'anno scolastico 1882-83.

I posti disponibili al 1° anno di corso, dedotti quelli per gli allievi dei collegi militari, sarebbero accordati per esame di concorso ai cittadini ed ai militari sotto le armi od in congedo illimitato, i quali abbiano al 1° agosto compiuto il 16° anno di età e non oltrepassato il 22° e soddisfino ad alcune determinate condizioni.

— A questo sappiamo, pel venturo anno scolastico 1882-83 che avrà principio il 1° ottobre prossimo saranno fatte ammissioni di nuovi allievi, pel numero dei posti disponibili, al 1° e 2° anno di corso nei collegi militari di Napoli, Firenze e Milano.

OPERE PUBBLICHE

Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* dell'8 corrente annunzia che nel 1° bimestre di quest'anno sono state autorizzate 258 opere pubbliche per l'importo complessivo di L. 23,821,424.

INCHIESTA MARITTIMA

Fu pubblicato il secondo volume degli atti della inchiesta parlamentare sulle condizioni della marina mercantile. Il volume contiene i riassunti dell'inchiesta orale o scritta per le seguenti categorie:

Categoria IV. — Convenzioni internazionali di navigazione - Pesca e pescatori - La pesca nei mari territoriali dei varî Stati - Le tasse *d'entrepôt* nei porti francesi.

Categoria V. — Dogana - Trattati di commercio.

Categoria VI. — Sistemi contumaciali.

Categoria VII. — Trasporto di materiali dello Stato.

Categoria VIII. — Colonie - Fattorie - Stazioni marittime e stabilimenti bancari all'estero - Emigrazione.

Categoria IX. — Servizio consolare all'estero.

Categoria X. — Legislazione marittima e commerciale - Amministrazione e servizi della marina mercantile - Leva marittima - Diserzioni dei marinai dalla marina mercantile - Avarie - Naufragi.

FERROVIE

Il *Giornale dei lavori pubblici* scrive:

In occasione della settimana santa, avrà luogo, come negli altri anni, un treno di piacere da Parigi a Roma e viceversa.

Sappiamo che l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, nell'intento di facilitare la diffusione della stampa, sta concretando le norme sotto l'osservanza delle quali ammetterà l'inoltro per le varie destinazioni dei pacchi di giornali nei treni diretti, assimilando tale trasporto a quello dei bagagli.

L'INSURREZIONE NELL'ERZEGOVINA

Scrivono da Ragusa, 28 febbraio, alla *Neue Freie Presse*:

« Il noto capo degl'insorti Kovacevic è in corrispondenza colle nostre autorità e si serve d'un mezzo singolare per far recapitare le sue lettere. Egli fa assalire pacifici viaggiatori, li spoglia di quanto posseggono, e li costringe a scrivere delle lettere sotto la sua dettatura, inviandoli mediante i prigionieri, felici di sfuggire alla morte, sotto sicura scorta sino nel raggio d'operazione delle nostre truppe. Così, fra gli altri, il 6 corrente, una fornitore di Gacko il quale si voleva recare a Ragusa per fare delle compere, venne assalito dagl'insorti, e senza che gli fosse fatto alcun male, portato nel campo di Stojan Kovacevic, il quale lo salutò cortesemente. Dopo avergli dato un conveniente ristoro, Kovacevic ordinò al prigioniero di consegnargli il danaro e gli oggetti di valore, e si convinse da sè che l'ordine era stato eseguito. Quindi il capo dei banditi lo fece sedere ad un tavolo, fece portare carta, penna e calamaio e gli dettò la lettera seguente:

« Onorevoli autorità distrettuali! Vi sarà noto che sostenni il 4 febbraio un combattimento di quattro ore presso Pristrje coi geodarmi. Costrinsi i gendarmi, a ritirarsi a Foca, ed incaricai un prigioniero di annunziare al comando di stazione ch'io mi trovava in questo distretto. Lo czar Francesco Giuseppe non può avere ordinato che mia moglie e mio figlio siano prigionieri a Mostar dal dicembre 1881, poichè egli è un buon imperatore, ma l'amministrazione è causa di tutto il male. Ho l'intenzione di attaccare uno di questi giorni Gacko.

« S. Bogum Kovacevic
« Voivoda degli insorti. »

« Dopo scritta questa lettera, Kovacevic incaricò il prigioniero di ritornare immediatamente a Gacko e di consegnarla al capo di quel distretto. Prima però di lasciarlo partire, osservò che la pelliccia di viaggio del negoziante era troppo pesante pel viaggio a piedi, lo invitò quindi a lasciargliela, e gli diede in cambio un soprabito vecchio e logoro. Il negoziante giunse l'8 a Gacko in buona salute e consegnò la lettera al comandante la stazione. »

DISPACCI ELETTRICI

AGENZIA STEFANI

Berlino, 7. — Camera dei deputati. — Discussione del bilancio degli esteri.

La Camera votò le spese per la legazione presso la Santa Sede. Il partito liberale aveva votato contro. Il sotto-segretario di Stato, Busch, espose come la legazione fosse stata soppressa causa il linguaggio del Vaticano, incompatibile coll'andamento regolare degli affari. Ora è sopravvenuto un felice cambiamento.

Windthorst ringraziò il ministero per la prova di sentimenti pacifici manifestati col ristabilimento della legazione.

Vienna, 7. — (Ufficiale). 40 insorti presso Dubocani vennero dispersi il 4 corrente, lasciando 3 morti e 1 feriti.

Le truppe in ricognizione da Korito verso Riokalokavac e da Nevesinje verso Jasca non incontrano alcun insorto.

Gran parte della popolazione maschile di Zagoria ritorna in patria.

14 individui sospetti furono catturati a Vlasko.

Bergamo, 7. — La festa accademica pel centenario del cardinale Mai ebbe luogo nella ex chiesa del Liceo che, che presentava un aspetto solenne. Vi assistevano i membri della famiglia Mai, molte signore, le autorità civili e militari, professori e numeroso pubblico. Aprì la cerimonia il senatore Camozzi con un discorso sulla importanza della festa in onore di Mai. Il segretario dell'Ateneo, prof. Magrini, annunziò le Società ed i corpi morali fattisi rappresentare, quindi il professore Prina lesse un discorso, applauditissimo, sulla vita e sulle opere del Mai. Alle due 1/2 il prof. Zerbini cominciò la lettura del suo commento sulla canzone diretta da Leopardi al Mai.

Parigi, 7. — *Camera*. — Discutesi la presa in considerazione della proposta di Boysset che abroga il concordato. Freppel la combatte. Boysset la sostiene. Freycinet dichiara opportuno che una grande discussione rischiari i rapporti fra Chiesa e Stato. Quindi il governo, riservandosi di combattere la proposta e di mantenere il concordato, non si oppone alla presa in considerazione (Applausi da parecchi banchi).

La presa in considerazione è approvata con 348 voti contro 139.

Approvasi una convenzione colle ferrovie, la quale accorda ai deputati il diritto di circolazione sulle ferrovie mediante la ritenuta annua di fr. 120 ciascuno.

Parigi, 7. — Il ministro della guerra ricevette dispacci, i quali annunziano che, in seguito ad un malinteso, una collisione ebbe luogo fra le truppe francesi e le marocchine alla frontiera del Marocco, presso l'oasi di Figuig.

Gibilterra, 7. — Il nuovo vescovo prese possesso del vescovado grazie ai soldati, i quali abbatterono le porte della chiesa, inchiodate dai fedeli.

Parigi, 7. — La Commissione del Senato pel trattato franco-italiano esaminò circa 150 articoli, chiederà spiegazioni al governo circa i vini e le birre. Nominerà il relatore nella prossima riunione.

Londra, 8. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: « Il sultano ordinò a Hobart pascià di assicurarsi se la flotta sia in buone condizioni per ogni eventualità. Venne pure ordinato che parecchie porta-torpedini siano tenute pronte. »

Roma, 8. — Bollettino della salute del generale Medici: « Lo stato dell'infermo è assai grave. Sono sopraggiunte forme convulsive. »

Belgrado, 8. — Ieri, re Milano I, ricevette i ministri di Germania, di Austria-Ungheria e d'Italia, i quali gli presentarono le felicitazioni dei loro rispettivi governi.

Berlino, 8. — La Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sui poteri discrezionali da conferirsi al governo riguardo alle leggi di maggio approvò in seconda lettura le proposte dei conservatori relative ai primi tre articoli, e respinse l'intero progetto nella votazione finale.

Pietroburgo, 8. — Il ministro di Russia a Belgrado ricevette ordine telegrafico di presentare le felicitazioni dell'imperatore Alessandro e del governo imperiale al sovrano di Serbia. Il *Journal de Saint-Pétersbourg* ne contiene oggi un cenno ufficiale.

Tunisi, 8. — Gl'insorti eseguirono nuove razzie con combattimenti nelle vicinanze di Sfax ed Keruan.

Napoli, 8. — L'on. Zanardelli è partito per Roma alle ore [illegible]

Londra, 7. — La regina d'Inghilterra partirà il 14 corrente per recarsi a Cherburgo e a Mentone.

Camera dei Lordi. — Fu approvato in prima lettura un *bill* per impedire agli atei di entrare al Parlamento determinando che ogni membro delle due Camere debba dichiarare solennemente di credere in Dio onnipotente.

Madrid, 7. — La dissensione fra i cattolici si accentuano. Una pastorale del vescovo di Cordova e stata e pericoli di scissura e propone di congiungersi convocando un concilio nazionale. Parecchi vescovi appoggiano questa idea. Il vescovo di Osma la combatte. Questa eccita i cattolici cattolici intransigenti contro gli atti degli altri vescovi, che critica vivamente in una lettera pubblicata dal *Siglo Futuro*.

Londra, 7. — Delle armi e delle munizioni furono sequestrate a Waterford. Si eseguirono parecchi arresti.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA		
Rendita italiana 5 0/0	88 17 88	17 1/2
Id. 3 0/0	— —	— —
Certif. Tesoro 1860-64	[illegible]	— —
Prestito Romano Blount	— —	— —
Id. Rotschild	— —	— —
Rendita austriaca	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
» Romana	— —	— —
» Generale	— —	— —
» Toscana	— —	— —
Società Immobiliare	— —	— —
Anglo-romana ill. Gas.	902 —	903 —
Comp. Fondiaria ital.	— —	— —
Strade Ferrate Romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	— —
Fondiaria S. Spirito	— —	491 50
Buoni Mer. 6 0/0 (oro)	— —	— —
Pio Ostiense	— —	— —
Condotte d'acqua	— —	— —
Obbligazioni Acqua Pia	— —	— —

FIRENZE		
Rendita italiana 5 0/0	90 82 1/2	90 77 1/2
Napoleoni d'oro	20 75 c	20 72 c
Londra a 3 mesi	25 80 c	25 75 c
Francia a vista	103 30 c	103 — c
Azioni Tabacchi	— —	— —
Id. Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	— — c
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	864 — c	862 — c
Azioni Fondiaria	— —	— —
Municipio di Firenze	— —	— —

VIENNA		
Lire italiane (Fiorini)	45 50	45 80
Mobiliare	314 50	316 25
Lombarde	140 25	142 50
Banca Anglo-Austriaca	124 50	127 75
Austriache	304 —	309 25
Banca Nazionale	822 —	818 —
Napoleoni d'oro	9 52	9 51
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 65	47 65
Id. su Londra	120 35	120 40
Rendita Austriaca	76 30	76 30
Detta in carta	75 80	75 32
Unione Bank	123 50	125 —
Austriaca nuova (oro)	93 70	93 90
Ungherese nuova	119 10	118 90

PARIGI, 8 (ore 3 10)	Apert.	Chius.
Rend. franc. ammortizzabile	84 50	84 50
Rend. franc. amm. nuova	— —	— —
» »	84 15	84 25
» 5 0/0	116 80	117 —
Rendita italiana 5 0/0	87 75	87 80
Ferrovie Romane	— —	133 —
Obbligazioni Romane	— —	257 —
Cambio su Londra vista	— —	25 30 1/2
Banca Ipotecaria	— —	575 —
Consolidati inglesi	[illegible]	100 15/16
Obbligazioni Lombarde	— —	279 —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/4
Rendita turca	11 [illegible]	12 10
Banca di Parigi	1177 —	1180 —
Tunisine	— —	425 —
Egiziano 6 0/0	328 —	[illegible]
Ungherese 6 0/0 (1877)	— —	— —
Rend. spagnuola esterna	27 7/8	28 1/[illegible]
Banca di sconto di Parigi	655 —	65[illegible] —
Prestito orientale russo	— —	— —
Rendita austriaca nuova	— —	— —
Argento fine	— —	120 —
Credito Fondiario	— —	1635 —
Fondiaria	— —	— —
Unione generale	— —	— —

Ultimi corsi della sera — (*Boulevard*)

Parigi, 7 marzo (ore 10 pom.)

Rendita francese 3 % ammort.	— —
Rendita spagnuola esterna	27 7/8
Rendita francese 3 %	84 15
Rendita spagnuola interna	— —
Rendita francese 5 %	116 [illegible]
Egiziano 6 %	329 —
Rendita turca	11 [illegible]
Ferrovie ottomane	[illegible] —
Rendita italiana 5 %	— —
Banca ottomana	— —
Rendita austriaca nuova	79[illegible] —
Ferrovie austriache	— —
Rendita russa (1877)	— —
Prestito orientale russo (1877)	— —
Rendita ungherese 6 % (1877)	— —
Unione generale	— —
Credito fondiario	—
Tunisine	—
Firma [illegible]	

BERLINO		
Mobiliare	5[illegible]	[illegible] —
Austriache	5[illegible] —	[illegible] —
Lombarde	2[illegible] —	241 50
Cambio Londra (3 mesi)	20 27 1/2	20 28 1/2
Rendita italiana (cont.)	88 25	8[illegible]
Detta (per liquid.)	87 75	8[illegible]
Azioni tabacchi	— —	— —
Obbl. Regia tabacchi	— —	101 —
Rendita turca	12 —	11 [illegible]
Prestito russo	83 25	[illegible]
Prestito russo orientale	57 20	5[illegible] —
Argento (per chilogr.)	— —	— —
Rublo	20[illegible]	204 [illegible]

Dopo Borsa: — Mobiliare 517 [illegible] Austriache 524 — Lombarde 2[illegible]

F. D'ARCAIS, Direttore

Rombaldo Giovanni, gerente.

Tipografia dell'*Opinione*.

Bollettino Meteorico

Tariffa delle Corse

[illegible]

Spettacoli dell'8 marzo

Apollo. — [illegible]

Argentina. — [illegible]

Valle. — [illegible]

Metastasio. — Aida [illegible]

Manzoni. — [illegible]

Costanzi. — [illegible]

POSTE E TELEGRAFI

Ufficio C[illegible]le, piazza S. Silvestro.

Uffici succ[ursa]li delle poste: — Piazza Montecitorio — Via Babuino, n. 106 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pasquino, n. 71 — Via Alessandrina, n. 90-A — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza Ponte Sisto, n. 30.

Uffici succursali dei telegrafi: — Piazza Aracoeli, n. 33 — Piazza S. Bernardo, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 35.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

R. questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Delegazione speciale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.

Registro e Demanio [illegible], atti civili e successioni, 2° [illegible], atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e macinato, ipoteche, via Monte della Farina, n. 64-A.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.

Ispezione e luogotenenza della dogana e gabelle, porto di Ripagrande.

MUSEI

Musei pontifici. - Vaticano - Etrusco - Egiziano e di scultura - Pinacoteca - Camere e Loggie di Raffaello - Cappella Sistina - Biblioteca.

Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 9 antimeridiane alle 3 pom.

I permessi si ricevono gratuitamente dal Maggiordomo dei Sacri palazzi apostolici, dalle Ambasciate accreditate presso la S. Sede, e la prefettura di Roma.

San Giovanni Laterano - Museo cristiano.

Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 10 ant. alle 3 pom.

Musei Capitolini. - Etrusco - Statuario - Pinacoteca - Protomoteca - Tabulario.

Ingresso tutti i giorni nei palazzi sulla Piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom. tassa centesimi 50.

Musei al Collegio Romano. - Kirkeriano - Preistorico - Del Medio Evo e del Rinascimento - Pedagogico.

Ingresso, Via del Collegio Romano, 27, dalle 9 ant. alle 2 pom. tutti i giorni, tassa L. [illegible].

Gallerie. - Barberini - Palazzo Barberini - in via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 5 pom.

Borghese, fuori Porta del Popolo, dalle 3 alle 4 pom. ogni sabato.

Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.

Castel S. Angelo. - I permessi si ritirano al Comando di Piazza, in via dei Burrò.

Catacombe. - S. Sebastiano - S. Calisto, sulla via Appia - S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle 8 ant. alle 4 pom.

Biblioteche. - Alessandrina all'Università - Vittorio Emanuele al Collegio Romano - Casanatense alla Minerva.

Ville. - Borghese, aperta domenica, martedì, giovedì e sabato dal mezzogiorno al tramonto

Tariffa telegrafica interna non oltre le 15 parole:

Telegramma	ordinario	[illegible] —
»	urgente	[illegible]5 —
»	semaforico	[illegible] —
»	per l'int. della città	0 50
»	per vaglia telegraf.	1 —

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per

Pisa-Livorno-Genova	[illegible]	9 40p	—	—	—
Civitavecchia-Orbetello	5 30a	[illegible]	2 40p	4 45p	—
Firenze-Bologna, ecc	7 2a	10 [illegible]	11 5p	—	—
Ancona-Perugia, ecc	[illegible]	10 40p	—	—	—
Napoli	[illegible]	[illegible]	4 10p	[illegible]	10 30p

Arrivo a Roma da

Genova-Livorno-Pisa	[illegible]	[illegible]	9 30p	—	—
Orbetello-Civitavecchia	9 30a	[illegible]	7 50p	[illegible]	—
Bologna-Firenze	[illegible]	[illegible]	6 45p	—	—
Perugia-Ancona	7 45a	[illegible]	—	—	—
Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6 50p	[illegible]

N. B. I treni con asterisco sono diretti.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	ant.	ant.	merid.	pom.
Roma	6 50	9 [illegible]	12 00	[illegible]
Bagni	7 50	10 [illegible]	1 00	[illegible]
Tivoli	8 35	11 [illegible]	1 50	[illegible]

	ant.	ant.	[illegible]	pom.
Tivoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tramways da Roma a Tivoli — prima classe L. 3; — seconda classe L. 2,40.

RAMWAY ROMA-MARINO

[illegible]

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comitati, Comandi, Direzioni

Comitato di Stato Maggiore Generale, [illegible], palazzo Giustiniani.

Comitato delle Armi di Linea e Comitato [illegible] RR. Carabinieri, piazza dei [illegible].

Comitato d'Artiglieria e Genio, [illegible].

Comitato di Sanità Militare, via [illegible].

Comando del Corpo di Stato Maggiore, [illegible] di Pietra, palazzo Cini.

Comando dell'8. Corpo d'Armata, [illegible]tanella Borghese, n. 158.

Comando della Divisione Militare, via [illegible].

Distretto militare di Roma, via [illegible] Convento delle Turchine.

Comando Territoriale di Artiglieria, [illegible] Lungara, palazzo Salviati.

Direzione Territoriale di Artiglieria, [illegible] Maria in Trastevere, quartiere [illegible].

Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e Ospedale militare, Ospedale S. Antonio, piazza [illegible] Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, [illegible] Carlo a Catinari.

Panificio Militare, piazza S. Apollinare.

Tribunale Supremo di Guerra e T[ribunale mi]litare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.

Consiglio di Leva, via della Missione, [ex-con]vento.

Comando delle Compagnie di [illegible] Stabilimenti Militari di Pena, [illegible]gono.

MUNICIPIO di LONIGO

AVVISO

[illegible] 24 [illegible] Marzo [illegible] questa città [illegible] Fiera di Cavalli detta della Madonna.

La direzione delle ferrovie [illegible] ha determinato di emettere per tale ricorrenza biglietti a favore per questa Stazione valevoli dal 22 Marzo al 29 suddetto colla formata dei treni diretti 11 e 12.

Nell'Ippodromo Comunale saranno date le solite corse di Cavalli [illegible] programma verrà pubblicato dalla Presidenza della Società per le Corse.

[illegible]

IL SINDACO

[illegible]

CITTÀ DI TORINO

[illegible] MOLINI [illegible] DORA [illegible]

Avviso preventivo di vendita:

[illegible] forza motrice [illegible] tempo [illegible] d'impianto e di conveniente sviluppo [illegible] la Città [illegible] esporrà in [illegible] giorno che verrà notificato non prima [illegible] a pubblico incanto [illegible] Stabilimenti [illegible] formanti un complesso [illegible]

[illegible] I *Molini* detti [illegible] *Molassi* composti di fabbricati [illegible] annessi, della superficie di metri quadrati 6700 circa [illegible] annesso [illegible] servito da [illegible] d'acqua di proprietà municipale, che, derivato dal fiume Dora al luogo detto *La Pellerina*, dopo aver soddisfatto agli altri [illegible] coll'aggiunta delle acque del Canale [illegible] della *Fucsa Nuova* o *Meana*, parimenti derivato dal torrente Dora, attraversa lo Stabilimento da ponente a levante, e che, tenuto conto delle eventualità naturali e convenzionali, può risultare in media di litri 5250 per ogni minuto secondo, con una caduta di oltre metri tre [illegible] il tutto, compresi i meccanismi ed accessori, con 12 palmenti mossi da 18 ruote, ed i fabbricati e locali per uso di magazzini e lavoratura di farine.

[illegible] I fabbricati e dipendenze detti *I Forni*, della superficie di metri quadrati 4880 circa, composti di una manica semplice a due piani verso pubblico vicolo; di altra manica centrale a tre piani contenente i Forni e di due navate laterali ad un piano, dell'oratorio di S. Martino, [illegible]; con annesso uso di forza motrice di quattro cavalli teorici circa, sul canale caricatore di quello detto *delle Fontane*.

L'acquisitore potrà valersi della forza motrice, e dello Stabilimento di cui alla lettera *a*, per macinazione di cereali o per qualsivoglia altra industria, e dello Stabilimento di cui alla lettera *b*, per qualunque uso.

La relativa asta si farà in due Lotti in base:

Pel **Lotto I**, comprendente i *Molini di Dora o Molassi*, alla somma di L. 420,000 per l'area e pei fabbricati, oltre al canone annuo fisso di L. 9 000 per la forza motrice;

Pel **Lotto II**, comprendente i fabbricati e locali dei *Forni*, alla somma di L. 140,000, oltre al canone annuale fisso di L. 120, per la forza motrice.

In caso di mancanza/sufficienza [illegible] offerte pel Lotto I, l'asta sarà dichiarata deserta, e non si procederà più all'incanto del Lotto II; verificandosi il deliberamento, separatamente, di ambedue i Lotti, si esporranno riuniti a nuova asta sul complesso dei due prezzi risultati dai singoli deliberamenti.

Per maggiori informazioni in proposito dell'annunziata vendita, e per comunicazione del relativo Capitolato, dirigersi all'Ufficio municipale X (Lavori pubblici).

Torino, dal palazzo municipale, addì 4 febbraio 188[illegible].

Il Sindaco [illegible] — *Il Segretario* [illegible]

[illegible] LAVORI PREZIOSI